

Corso Schemi orari Flessibili: Produttività e Equità

Testo Video 2

Cosa sono gli schemi orari flessibili

L'orario di lavoro è uno dei fattori più forti di continuità dei sistemi sociali perché intorno agli orari si consolidano le abitudini di vita, gli usi e consumi di una comunità. Il rinnovamento degli orari di lavoro a livello generale è sempre avvenuto in momenti di forte frattura sociale. Ad esempio, il limite delle 8 ore lavorative giornaliere introdotte con un lungo dibattito politico e sociale a cavallo del '900 in seguito alla Rivoluzione industriale; l'introduzione delle 40 ore settimanali e del sabato libero dopo il boom economico della fine degli anni '50 e degli anni '60; o ancora l'introduzione di elementi via via di flessibilità negli orari e di schemi orari ridotti con il processo di globalizzazione economica e sociale. Probabilmente questo periodo che stiamo attraversando segnato dalla crisi pandemica porterà una nuova frattura nel sistema degli orari, anche perché stata messa in discussione fortemente la relazione tra tempo e luoghi di lavoro, a livello globale, ed è stato decisamente accelerato il processo di de-standardizzazione degli orari e di digitalizzazione del lavoro. Ma se ci saranno cambiamenti storici nel sistema	L'orario di lavoro regola la vita sociale L'esperienza della pandemia cambierà il sistema di orari di lavoro?
---	---

Beh, perché le persone continueranno a preferire di lavorare al mattino e a divertirsi la sera. Potranno preferire lavorare da casa, evitare di passare tanto tempo in macchina per poter svolgere le stesse mansioni altrove e non in azienda, questo porterà, sì, a cambiamenti ma non ad una rivoluzione così radicale, perché le abitudini sono difficili da cambiare... almeno questo ci dice la storia.	
Il cambiamento più efficace degli orari si realizza in quelle che possiamo chiamare «aree collaterali», a monte e a valle dell'orario, e in alcuni punti che costituiscono degli snodi critici dell'orario. E questa è una notizia positiva, nel senso che con piccoli aggiustamenti spesso si possono ottenere importanti risultati positivi per l'azienda e per i lavoratori e le lavoratrici. Ciò vale a livello generale, ma vale ancor di più a livello di singola azienda.	Il cambiamento più efficace degli orari si realizza nelle «aree collaterali»
Piccoli cambiamenti nell'orario di ingresso e uscita, così come l'inserimento della possibilità di scelta da parte del lavoratore su come gestire e posizionare una quota del tempo di lavoro, può portare a significativi effetti e impatti in termini di maggiore efficienza, di riduzione dei costi (trasporti, baby sitter, solo per fare alcuni esempi per il lavoratore ma anche elettricità, affitti da parte dell'azienda, ecc.) e di benessere generale.	piccoli aggiustamenti possono produrre importanti risultati positivi per l'azienda e per i lavoratori

L'azienda considera gli orari di lavoro come un sistema di orari complesso che deve poter essere manovrato per adattare il flusso produttivo alla esigenza di stagionalità del mercato e alle sue variazioni cicliche, oppure per fronteggiare crisi straordinarie. Ciò che è fondamentale nella gestione della flessibilità degli orari sono anche le esigenze della popolazione lavorativa, solo così si potranno beneficiare degli effetti virtuosi a cui ho accennato. Parlando di conciliazione vita lavoro si è sempre pensato che le manovre per rendere possibile un migliore equilibrio fossero “costose”, un lusso che solo le grandi aziende potevano permettersi. Ma nel corso dell'ultimo decennio è stato dimostrato ampiamente che l'adozione di Schemi Orari Flessibili rappresentano una importante opportunità per l'azienda per aumentare la produttività e la redditività e per migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle persone. Da qualche anno anche a livello Europeo si parla di <i>Flexible Work Arrangements</i> per identificare soluzioni orari flessibili. Esistono diverse classificazioni di tali schemi di orario. In linea generale, le diverse soluzioni adottabili si possono classificare in 3 macro-tipi - le soluzioni che sono incentrate nel rendere flessibile la pianificazione degli orari di lavoro	Mito da sfatare: La conciliazione vita lavoro è costosa! L'adozione di <i>Schemi Orari Flessibili</i> aumenta la produttività e migliora la gestione dei tempi di vita e di lavoro. a. flessibilità nella pianificazione degli orari di lavoro
---	---

come, ad esempio, la flessibilità in ingresso e uscita e il lavoro condiviso; - le soluzioni che si concentrano sul rendere flessibile il luogo di lavoro, come, ad esempio, lo smart working e il lavoro da casa; - le soluzioni che incidono sulla lunghezza dell'orario di lavoro che ad esempio, prevedono tre giornate più intense di lavoro alternate da giornate di non lavoro, ecc. o i contratti orari annuali di lavoro. In ogni caso, indipendentemente dalle classificazioni e dalle motivazioni che sono alla base della esigenza di flessibilità degli orari, l'esperienza ci porta ad affermare che per approdare a soluzioni sostenibili e virtuose è importante porsi due obiettivi: - puntare su soluzioni organizzative, ossia, su soluzioni capaci di dare risposte adeguate alle differenti esigenze di tutti i lavoratori e dell'azienda; - puntare su soluzioni adattabili nel tempo e alle continue variazioni delle esigenze delle persone e dell'azienda.	b. flessibilità ne luogo di lavoro c. flessibilità nella lunghezza dell'orario di lavoro Gli Schemi Orari Flessibili sono virtuosi quando sono soluzioni organizzative, danno risposte ai diversi bisogni dei lavoratori e dell'azienda sono soluzioni adattabili alle continue variazioni delle esigenze delle persone e dell'azienda
---	--